



CURIA METROPOLITANA DI TORINO

Delegato Arcivescovile per i Rapporti con le Soprintendenze

PROMEMORIA PER GLI INTERVENTI A FAVORE DEI BENI CULTURALI ECCLESIASTICI:

- **BENI IMMOBILI REALIZZATI DA OLTRE 70 ANNI**
- **BENI MOBILI REALIZZATI DA OLTRE 50 ANNI**

A seguito dell'Intesa del 13 settembre 1996 tra il **Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Conferenza Episcopale Italiana e della Legge n. 106 del 12 luglio 2011 e del Decreto Arcivescovile sugli atti di straordinaria amministrazione dei beni temporali ecclesiastici Prot. 35/D/13 del 24 febbraio 2016** tutte le richieste di autorizzazione ad eseguire opere di restauro, adeguamento liturgico, manutenzione ordinaria e straordinaria, relative ad edifici o oggetti **soggetti a tutela dello Stato compresi tutti i beni mobili realizzati da oltre 50 anni e immobili realizzati da oltre 70 anni** appartenenti ad Enti religiosi, **non devono essere trasmesse dai singoli parroci o dal professionista incaricato direttamente alla Soprintendenza competente.**

Si richiamano qui di seguito, in modo schematico, le procedure da rispettare.

Tutta la documentazione inerente i progetti dovrà essere fornita in formato digitale (.pdf e/o .jpg) ed inviata via mail ai seguenti indirizzi: arte@diocesi.torino.it liturgico@diocesi.torino.it

Il responsabile dell'iniziativa trasmette la domanda per ottenere la debita autorizzazione **all'Ufficio Liturgico Diocesano – Settore Arte e Beni Culturali della diocesi in formato digitale e, all'ufficio Amministrativo per l'approvazione del piano finanziario.**

BENI ARCHITETTONICI

beni immobili realizzati da oltre 70 anni

- ❑ lettera di presentazione del Parroco o del legale rappresentante dell'Ente proprietario, da cui risulti la necessità dell'intervento e il **piano finanziario**
- ❑ [modulo Soprintendenza per l'Autorizzazione all'esecuzione di opere e lavori di qualunque genere sui beni culturali](#) (su carta libera)
- ❑ documentazione fotografica a colori che attesti la situazione prima dell'inizio dei lavori
- ❑ relazione storico-artistica descrittiva del bene oggetto dell'intervento
- ❑ relazione tecnico-illustrativa del progetto, con descrizione dello stato di fatto e con riferimento ai criteri di intervento da adottare
- ❑ elaborati tecnici redatti da un professionista dotato di requisiti culturali e giuridici richiesti dai tipi di intervento di volta in volta considerati (in generale architetto o ingegnere nell'ambito delle facoltà specificamente riconosciute dalle leggi civili vigenti): piante, prospetti, sezioni ed eventuali particolari, in scala adeguata, ove siano riportate sia la situazione di fatto (rilievo), sia la proposta di intervento (progetto), relativi all'oggetto principale considerato ed al contesto in cui lo stesso è collocato, avendo cura in ogni caso di rendere immediatamente comparabili, nell'insieme e nelle parti, le rappresentazioni
- ❑ [scheda sinottica dell'intervento](#) (Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 febbraio 2011 recante: "Valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle Norme tecniche per le costruzioni di cui al decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti del 14 gennaio 2008 (scaricabile sul [sito](#) della Soprintendenza per le Belle Arti e Paesaggio)
- ❑ preventivo dettagliato di spesa e/o computo metrico estimativo

- ❑ nel caso di richiesta di contributi alle Fondazioni o al Ministero dei Beni Culturali o ad altri Enti, generalmente viene richiesta dagli stessi la vidimazione del computo metrico estimativo, corredato della autocertificazione del progettista, e la dichiarazione di necessità dell'intervento. Tali richieste vanno formulate con specifica richiesta, anche successivamente all'avvio della pratica. La richiesta di contributi deve essere approvata dall'ufficio amministrativo. In caso di assegnazione deve essere trasmessa copia delle delibere di approvazione.
- ❑ Nel caso di interventi di tinteggiatura, occorre predisporre una campagna preventiva di saggi stratigrafici, a cura di un restauratore abilitato. Tale campagna deve essere autorizzata dalla Soprintendenza e solo dopo l'esito dei saggi si potrà presentare il progetto di intervento.

BENI ARTISTICI E STORICI

beni mobili realizzati da oltre 50 anni *(dipinti, sculture, paramenti, arredi)*

- ❑ lettera di presentazione del Parroco o del legale rappresentante dell'Ente proprietario, da cui risulti la necessità dell'intervento
- ❑ [modulo Soprintendenza per l'Autorizzazione all'esecuzione di opere e lavori di qualunque genere sui beni culturali](#) (su carta libera)
- ❑ documentazione fotografica a colori dell'oggetto dell'intervento
- ❑ relazione storico-artistica descrittiva del bene oggetto dell'intervento
- ❑ relazione tecnico-illustrativa dell'intervento proposto, con descrizione dello stato di fatto e con riferimento ai criteri di intervento da adottare, redatta da professionista o artista dotato di requisiti culturali e giuridici richiesti dai tipi di intervento di volta in volta considerati
- ❑ preventivo dettagliato di spesa e/o computo metrico estimativo

L'Ufficio Beni Culturali Diocesano, tramite il Delegato arcivescovile trasmetterà alla Soprintendenza competente il progetto per ottenere l'autorizzazione prescritta, previa acquisizione del parere della Sezione Arte e Beni Culturali della Commissione Liturgica Diocesana e l'**approvazione del piano finanziario dell'Ufficio Amministrativo Diocesano**.

A seguito del nulla osta del Responsabile diocesano del Settore Arte e Beni culturali e dell'autorizzazione della Soprintendenza competente, l'Ufficio Amministrativo Diocesano dei beni ecclesiastici rilascerà all'ente proprietario la licenza diocesana al fine di procedere agli ulteriori adempimenti presso i competenti uffici comunali ed altri eventuali Enti.

Tutte le varianti o le comunicazioni successive con la Soprintendenza dovranno essere trasmesse all' Ufficio Diocesano, che provvederà alla trasmissione alla Soprintendenza.

Al termine dei lavori dovrà essere prodotta la relazione finale. Si consiglia di accompagnarla con la richiesta di buon esito.

Bibliografia

[CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *I beni culturali della Chiesa in Italia. Orientamenti* \(1992\)](#)

[CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *La progettazione di nuove chiese* \(1993\)](#)

[CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *L'adeguamento delle chiese secondo la riforma liturgica* \(1996\)](#)

Arte e architettura per la liturgia. Chiese nuove e chiese adeguate, a cura di A. Marengo (Quaderno dell'Ufficio Liturgico Diocesano di Torino n. 19), Torino 1999

R.GABETTI, *Chiese per il nostro tempo. Come costruirle, come rinnovarle*, ed. LDC, Leumann 2000

R.GABETTI-G.VARALDO, *Comunità, chiese, culture*, ed. Celid, Torino 2001